

Protocollo per l'inclusione degli alunni con B.E.S.



La nostra scuola ispirandosi alla normativa vigente prospetta di rafforzare la cultura dell'inclusione per dare risposte adeguate all'esigenza di ogni alunno che, con continuità o per periodi temporanei, manifesti Bisogni Educativi Speciali(BES)

Il presente documento definito come **PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA** è una guida all'integrazione degli alunni con BES all'interno del nostro Istituto Comprensivo.

Esso contiene indicazioni, criteri, procedure per un'efficace inclusione degli alunni con bisogni speciali, si stabiliscono compiti, ruoli è uno strumento di lavoro.

L'obiettivo principale sarà l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali, i quali favoriranno la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'uso di facilitatori

I **destinatari** di tali interventi a favore dell'inclusione scolastica sono tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- * **Disabilità** (ai sensi della Legge104/92, Legge517/77);
- * **Disturbi evoluti specifici** (Legge170/2010, Legge53/2003);
- * **Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.**

Finalità del protocollo:

- ✓ Diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA e BES;
- ✓ Favorire il successo scolastico con pratiche condivise tra tutto il personale della nostra Scuola per una garantita inclusione;
- ✓ Ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- ✓ Favorire e sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- ✓ Agevolare iniziative di comunicazione e di collaborazione tra la Scuola e gli Enti territoriali (Comune, ASL, Associazioni, Fondazioni, Enti di formazione, Scuole in Rete).

Questo documento è parte integrante del POF esso si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della Scuola;
- agevolare l'accoglienza e il percorso formativo degli alunni con DSA e BES;

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione. Si manifesta in un **funzionamento** problematico e necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Pertanto il ns. Istituto in conformità a quanto enunciato dalle nuove norme in materia di DSA e dalla Direttiva del 27 Dicembre 2012 inerenti ad alunni con BES ritiene importante:

- Δ Attivare corsi di aggiornamento/formazione per tutti i docenti;
- Δ Segnalare bambini in difficoltà;
- Δ Approfondire le tematiche inerenti ai disturbi dell'apprendimento;
- Δ Monitorare l'accoglienza degli alunni con questi disturbi;
- Δ Adottare strumenti compensativi e dispensativi ad personam necessari.

ORGANI COLLEGIALI

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

La nostra Scuola predispone il GLI per conseguire pienamente il diritto all'apprendimento per gli alunni in situazione di difficoltà attraverso la programmazione del “Piano Annuale per l'Inclusione”.

Compiti e funzioni del GLI

- Δ Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
- Δ Raccolta e documentazione degli interventi educativi-didattici;
- Δ Focus/confronto, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie / metodologie di conduzione delle classi;
- Δ Elaborazione di un PAI (Piano Annuale Inclusione);
- Δ Rapporti con CTS, CTI, servizi sociali, sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio;

Composizione del gruppo:

E' presieduto dal D. S.; è costituito da tutti i docenti di sostegno, dal referente area BES da una rappresentanza dei docenti coordinatori dei rispettivi ordini di scuola, F.S. POF, assistente sociale;

Consiglio di classe

1-individuazione

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente l'uso di misure compensative e dispensative in conformità a considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base dell'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

2- Coordinamento con il GLI

3- Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti

4-Predisposizione del PDP

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne i casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico

GLHO

Il **GLHO** elabora il piano educativo individualizzato (P.E.I.) alla presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

COLLEGIO DOCENTI

-Discute e delibera il piano annuale, predisposto nel mese di giugno;

All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che convergeranno nel piano annuale d'inclusione.

- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Il nostro istituto cerca di migliorare il proprio livello d'inclusione coordinando tutti i progetti per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali con strategie che arricchiranno la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

- * Direttiva ministeriale del 27/12/2012 denominata "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- * Circolare ministeriale n.8 Roma,6marzo 2013